

MANZONI/GROSSI

*Atti del XIV Congresso Nazionale
di Studi Manzoniani*

Lecco, 10/14 ottobre 1990

TOMO PRIMO

**A 150 anni dalla edizione 1840
dei «Promessi Sposi»**



CASA DEL MANZONI
CENTRO NAZIONALE STUDI MANZONIANI

MILANO 1991

MANZONI/GROSSI

*Atti del XIV Congresso Nazionale
di Studi Manzoniani*

Lecco, 10/14 ottobre 1990

TOMO SECONDO

**Nel bicentenario della nascita
di Tommaso Grossi**



CASA DEL MANZONI
CENTRO NAZIONALE STUDI MANZONIANI

MILANO 1991

INDICE GENERALE

Tomo I

Il Sindaco di Lecco ai Congressisti (GIULIO BOSCAGLI)	p.	7
GIANCARLO VIGORELLI, <i>Per restituire Manzoni alla letteratura europea</i>	»	11
UMBERTO COLOMBO, <i>Le albe nei « Promessi Sposi »</i>	»	15
MICHELE DELL'AQUILA, <i>La lettera al Casanova: confronti di lingua e questioni di romanzo</i>	»	37
GIUSEPPE FARINELLI, <i>Per una rilettura critica della « Storia della colonna infame »</i>	»	55
GIANMARCO GASPARI, <i>Manzonismi contemporanei</i>	»	123
PIETRO GIBELLINI, <i>I « Promessi Sposi »: un romanzo a cornice?</i>	»	137
ENZO NOÈ GIRARDI, <i>Il ritratto nei « Promessi Sposi » attraverso le tre stesure</i>	»	147
STEFANO JACOMUZZI, <i>La guerra: epica e sarcasmo</i>	»	163
FRANCO LANZA, <i>Imbriani e Manzoni</i>	»	175
ANGELO MARCHESI, <i>La polifonia nei « Promessi Sposi »</i>	»	185
SALVATORE S. NIGRO, <i>Qualche nota e una bestemmia</i>	»	203
VINCENZO PALADINO, <i>Il « lettore » rimosso: tra Manzoni e Visconti</i>	»	211
FOLCO PORTINARI, <i>Il romanzo storico</i>	»	231
ELENA SALA DI FELICE, <i>Figure femminili fra Scott e Manzoni</i>	»	247
CLAUDIO VARESE, <i>Spazio e tempo nei capitoli dell'innominato</i>	»	271

COMUNICAZIONI

NORA ANA BREYER, <i>Don Abbondio y el grotesco</i>	»	289
GIAN LUIGI DACCÒ, <i>Giacomo Maria Manzoni: documenti</i>	»	305
MAURO ROSSETTO, <i>Villa Manzoni al Caleotto nelle carte dell'Archivio Manzoni-Scola</i>	»	323

Tomo II

GUIDO BEZZOLA, <i>Aspetti della polemica sui « Lombardi alla prima crociata »</i>	p.	7
VALERIA GIANNANTONIO, <i>Inediti poetici di Vincenzo Monti e il Fondo Grossi</i>	»	23

GIAN FRANCO GRECHI, <i>Stendhal e Tommaso Grossi</i>	p. 49
RENATO MARCHI, <i>Per la storia di « Ildegonda »</i>	» 57
ERNESTO TRAVI, <i>Per una rilettura del « Marco Visconti »</i>	» 75

INEDITI

AURELIO SARGENTI, « <i>Dammi tue notizie che mi sono care</i> ». <i>Per l'edizione del carteggio di Tommaso Grossi</i>	» 91
GEORGES VIRLOGEUX, <i>Contributo all'epistolario di Tommaso Grossi. Con documenti inediti</i>	» 145

COMUNICAZIONI

GIOVANNA BALESTRIERI, <i>La strada del Manzoni e il sentiero del Grossi</i>	» 181
DEIRDRE O'GRADY, <i>Grossi, Manzoni e l'evoluzione della monaca nella letteratura italiana</i>	» 187
<i>Indice dei nomi</i>	» 199

GUIDO BEZZOLA

Aspetti della polemica sui « Lombardi alla prima crociata » *

La polemica sui *Lombardi alla prima crociata* di Tommaso Grossi ha oggi valore quasi esclusivamente storico, dato che nel campo estetico la controversia e la maggior parte dei controvertenti sono stati condannati a un meritato oblio. Non possiamo certo paragonarla con la polemica sul romanticismo iniziata dieci anni prima, nel 1816, alla comparsa sopra la « Biblioteca Italiana » dell'articolo di Madame de Staël sulle traduzioni: il confronto è improponibile sia per la diversa ampiezza degli argomenti trattati, sia per numero e qualità degli interventi. Inoltre, se in un certo senso la polemica sui *Lombardi* è l'estremo sussulto agonico del classicismo (la discussione accesa nel 1825 dal *Sermone sulla Mitologia* di Vincenzo Monti è il penultimo di tali sussulti) è anche vero che al di là del mutare dei tempi e dei gusti un testo poetico non direttamente impegnato non poteva o non avrebbe dovuto offrire il pretesto per chiamare in causa i principi generali.

Non è male, tuttavia, a tanta distanza di tempo e in una ricorrenza centenaria riprendere in esame la vicenda, che per qualche mese tenne sossopra Milano o almeno una parte di Milano: e dovrò subito premettere che non vorrei così ripercorrere le fasi di quella sorta di dialogo tra sordi (tale è il destino di quasi tutte le polemiche), come esaminare gli eventi quali insieme di cultura e di costume letterario e civile.

In una controversia i testi possono venir letti anche come documenti della situazione generale del pensiero e della situazione singola dei singoli interlocutori: rileggere gli scritti pro e contro i *Lombardi* vuol dire far conoscenza della qualità letteraria e critica corrente nella Milano del 1826.

* Per l'aiuto prestatomi durante le ricerche ringrazio qui la mia allieva dott. Patrizia Landi.

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI OTTOBRE 1991
DALLA « EDIGRAF »
TERNATE (VARESE)